

BOLLETTINO N°2 VITICOLTURA

Fase fenologica:

Da infiorescenze separate (Stadio G, BBCH 53), a bottoni fiorali separati (Stadio H, BBCH 55) nelle zone precoci e su vitigni precoci. Attualmente l'andamento fenologico non si discosta molto da quello dell'anno precedente.

Spollonatura e scacchiatura:

È il momento ideale per effettuare i primi lavori di potatura verde. Effettuare la spollonatura manuale del tronco e la scacchiatura su germogli di 15-20 cm di lunghezza. Non attendere troppo, se effettuate troppo in ritardo, queste operazioni tolgono energia alla pianta, ed inoltre i germogli non si staccherebbero più in maniera corretta dalle gemme portando con se una parte della corteccia.

Su piante adulte allevate a guyot semplice lasciare un massimo di 7-8 germogli (compresi 2 germogli per lo sperone di riserva), su guyot doppio massimo 12 germogli (compresi 4 germogli per i 2 speroni di riserva). Riformare la/le riserva/e in caso di assenza mediante l'allevamento di un pollone in corretta posizione sul tronco ad un'altezza di circa 20 cm sotto il filo portante.

Su barbatelle appena piantate lasciare 1-2 germogli, i meglio posizionati in direzione del paletto tutore e legarli man mano che crescono; su barbatelle di 2 anni lasciare 2 germogli e su barbatelle di 3 anni lasciare gli ultimi 3-4 germogli sul tralcio che formerà il futuro tronco facendo molta attenzione affinché il germoglio che formerà il futuro sperone di riserva (2 in caso del guyot doppio) sia posizionato a circa 20 cm sotto il filo portante.

Eliminare tutti i germogli doppi sui tralci a frutto e pulire in maniera impeccabile il tronco.

Attenzione: ricordarsi che la pulizia del tronco e l'eliminazione di tutti i germogli superflui sulla pianta è una lotta preventiva contro tutte le malattie del legno!

Sulle americane, varietà molto più generose lasciare un numero di germogli maggiore.

Spollonatura meccanica del tronco e diserbo:

Ricordiamo che dopo la spollonatura meccanica del tronco non bisogna intervenire subito con erbicidi, soprattutto se ad azione sistemica (glyphosate); e questo per evitare che l'erbicida penetri attraverso le ferite causate dalla stessa. Attendere uno a due giorni sino a che la ferita si sia cicatrizzata per effettuare il trattamento.

Se la gestione del sottofilare viene effettuata tramite applicazione di diserbanti fogliari, dopo spollonatura attendere che l'erba danneggiata produca alcune foglie prima di applicare l'erbicida, in caso contrario l'efficacia potrebbe essere ridotta.

Situazione fitosanitaria: **per i prodotti fare riferimento all'Indice fitosanitario per la viticoltura 2010**

Peronospora: Le infezioni occorse durante le piogge della prima metà di maggio dovrebbero apparire in questi giorni. Il tempo secco di questi giorni scongiura la possibilità di infezioni secondarie di peronospora. Con le prossime precipitazioni, visto l'alto numero di infezioni primarie avute sino a metà mese, vi sarà però una possibile recrudescenza della peronospora. Consigliamo anche a chi non abbia ancora cominciato la lotta antiperonosporica ad applicare un prodotto ad azione sistemica, in maniera di proteggere la vegetazione in forte crescita dopo il trattamento, per esempio: Verita+Folpet; Ridomil Vino; Fantic F; Melody Trio; Cyrano, Valiant Flash.

Oidio: Attualmente il rischio non è alto. In ogni caso cominciare la lotta contro l'oidio in concomitanza alla lotta antiperonosporica o al più tardi con 7-8 foglie aperte. In zone senza presenza di black-rot durante gli scorsi anni è possibile utilizzare ancora prodotti ad azione di contatto tipo zolfo bagnabile sino a fine maggio, più tardi utilizzare prodotti ad azione penetrante come per esempio: Prosper, Talendo, Legend, Slick, Olymp 10EW, Systhane Viti, Topas Vino, Bayfidan SC 312.

In zone con presenza di black-rot negli scorsi anni (alcune zone della sponda destra fiume Ticino, Malcantone, Locarnese) utilizzare già i prodotti ad azione penetrante.

Black-rot: in assenza di precipitazioni, basso rischio d'infezione. Dallo stadio fenologico H (bottoni fiorali separati) la vigna deve essere protetta con prodotti ad azione penetrante (famiglia ISS e strobilurine per esempio: Flint, Cabrio Star, Quadris Max e Stroby WG+folpet).

Erinosi: presenza di erinosi in diverse particelle. Ricordiamo che non sono necessari trattamenti contro questo acaro eriofide sino a quando i sintomi dello stesso (rigonfiamenti rossastri o verdi sulle foglie a forma di galle, e feltro biancastro sulle infiorescenze) non occupano tutte le foglie presenti o compaiono sulle infiorescenze. In molti casi l'eliminazione dal vigneto delle foglie maggiormente colpite è sufficiente. Con il rialzo della temperatura i sintomi dovrebbero rallentare. In caso di vegetazione bloccata lo zolfo bagnabile ha un buon effetto deterrente contro l'erinosi, in caso di forte infestazione e dove la presenza di tifoldromi non supera il 20% delle foglie rispetto ai fitofagi utilizzare Kiron (restrizione per la PER e il certificato Vitiswiss).

Ragnetto rosso: si notano casi isolati di presenza di ragnetto rosso con leggero bloccaggio della vegetazione. Controllare in questi casi con la lente 50 foglie: 1 foglia per ceppo scegliendo la 2° dal legno vecchio. La soglia di tolleranza per effettuare il trattamento è di 60-80% delle foglie occupate. Nel caso della presenza di tifoldromi alla stessa percentuale dei ragnetti non effettuare trattamenti. In caso di necessità trattare allo stadio G-H con prodotti neutri rispetto ai tifoldromi, come per esempio: Apollo SC, Matarcar, Trevi.

Tignola e tignoletta: è in corso il volo della prima generazione. Normalmente in tutto il Cantone non è necessario trattare contro le larve di questa generazione. Nei vigneti dove sono stati riscontrati danni causati dai nidi dei lepidotteri, è possibile effettuare allo stadio fenologico H un controllo della presenza degli stessi nelle infiorescenze. A tale scopo controllare 50-100 infiorescenze per ceppo. Il trattamento verrà effettuato solo se vengono contati da 30 a 50 nidi ogni 100 infiorescenze.

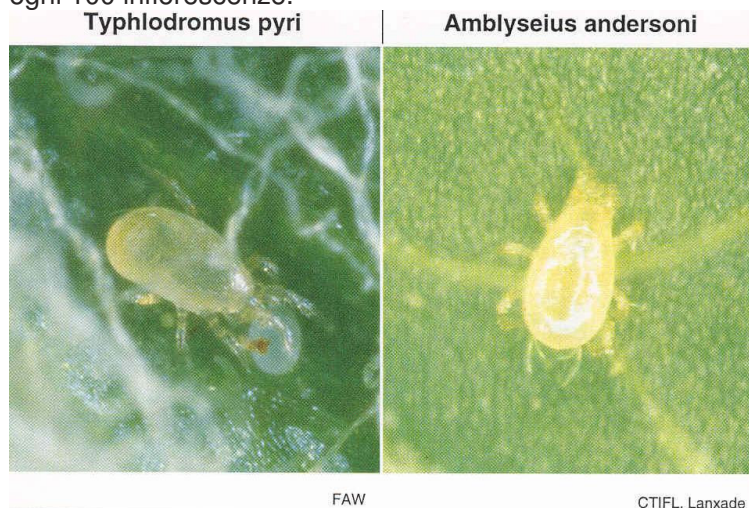


Figura 1: immagine degli acari predatori presenti nel nostro Cantone. Possono essere visti alla lente binoculare.

Annunciateci l'avvistamento di sintomi di malattie:

Al fine di permetterci di seguire precisamente l'evoluzione delle malattie, siamo grati se ci informate sull'apparizione di eventuali sintomi nelle vostre particelle. Tali informazioni sono sempre preziose e ve ne ringraziamo anticipatamente.

UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA